

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

30 Giugno 2024

XIII DOMENICA PER ANNUM

Anno VII – n. 26

Non temere, ma abbi fede!



Nel brano di oggi si racchiudono due miracoli, le destinatarie sono due donne: una fanciulla di dodici anni già sul letto di morte e l'altra, una malata da 12 anni che cerca la fine della propria malattia. La donna impura, condannata a non essere toccata da nessuno – mai una carezza, mai un abbraccio – decide di toccare; scardina la regola con il gesto più tenero e umano: un tocco, una carezza, un

dire: ci sono anch'io! Gesù approva il gesto trasgressivo della donna e le rivolge parole bellissime, parole per ognuno di noi: *«Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male»*. Le dona non solo guarigione fisica, ma anche salvezza e pace e la tenerezza di sentirsi figlia amata, lei, l'esclusa. Nella casa del capo della sinagoga c'era gente che piangeva, ma Gesù entrato, disse: *«Perché piangete? Non è morta questa bambina, ma dorme»*. Lo deridono, allora, Gesù ripete: *«tu abbi fede»*, lascia che la Parola della fede riprenda a mormorare in cuore, che salga alle labbra con un'ostinazione da innamorati: Dio è il Dio dei vivi e non dei morti. Gesù è una mano che ti prende per mano, dolcemente, si intreccia con la mia vita, il suo respiro nel mio, le sue forze con le mie forze. Le disse: *«Talità kum. Bambina alzati»*. Lui può aiutarla, sostenerla, ma è lei, è solo lei che può risollevarsi. Su ciascuno di noi qualunque sia la porzione di dolore che portiamo dentro, il Signore fa scendere la benedizione di quelle antiche parole: *Talità kum*. Giovane vita alzati, risorgi, riprendi la fede, la lotta, la scoperta, la vita, torna a ricevere e a restituire amore. Non importa in quali condizioni sia chi vuole incontrarlo, non importa il modo che ciascuno sceglie per entrare in contatto con Lui. Lui c'è, e ci vuole vedere ed incontrare. Il Suo sguardo è quello del creatore che contempla la sua creatura, che vuole la salvezza di tutti e che sa che il bene di ciascuno è riscoprire la fede, ravvivarla, rigenerarla. La guarigione delle due donne è prima di tutto interiore: l'incontro con Gesù li ha riaperti alla fiducia, alla relazione con l'altro e con Dio. Quel *«Abbi fede»* altro non significa. Aprirsi! Aprirsi a lui, anche quando tutto sembra ormai perduto.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Sap 1, 13-15;2,23-24

Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra. La giustizia infatti è immortale. Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura. Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono.

Salmo Responsoriale

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, / non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. / Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, / mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, / della sua santità celebrate il ricordo, / perché la sua collera dura un istante, / la sua bontà per tutta la vita. / Alla sera è ospite il pianto / e al mattino la gioia.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, / Signore, vieni in mio aiuto! / Hai mutato il mio lamento in danza, / Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

Seconda Lettura 2Cor 8, 7.9.13-15

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Vangelo Mc 5, 21-24.35b-43 [forma breve]

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Il Papa: nelle tempeste stringiamoci a Gesù per trovare pace** La bufera sulla barca, l'agitazione dei discepoli e la calma di Gesù che addirittura dorme. È il Vangelo dal quale Papa Francesco prende spunto all'Angelus per spiegare la potenza del Signore che resta accanto nelle difficoltà, fortificando chi è vicino a lui, invitando così gli apostoli ad avventurarsi per annunciare la Parola di Dio. «Perché si comporta così?» Francesco si pone questa domanda dinanzi alle paure dei discepoli che pensano di morire e dinanzi alle rassicurazioni di Gesù che li incoraggia ad avere fede. Anche oggi ci sono prove dure da affrontare ma Gesù è tra noi, è nell'Eucaristia. Il Papa invita a ripensare alle prove affrontate, a ricordare le volte in cui abbiamo sentito Gesù vicino, a chiedersi se quando arriva la tempesta ci stringiamo a Lui *«per ritrovare calma e pace, nella preghiera, nel silenzio, nell'ascolto della Parola, nell'adorazione e nella condivisione fraterna della fede»*.

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Diretta su TV 2000 con il Coro «Cantate Domino»:** Domenica 30 Giugno alle ore 19.00, in Diretta dal Santuario dell'Amore Misericordioso di Collevale, sarà trasmessa la S. Messa animata dal nostro coro «Cantate Domino».
- **Orari SS. Messe festive per il MESE di LUGLIO:**
 - Prefestiva: • Collepepe, ore 18.00
 - Festive: • Casalalta e Ripabianca, ore 9.00
 - Collazzone, ore 10.00
 - Collepepe, ore 11.30
 - Gaglietole, ore 18.00

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 549 Liberando alcuni uomini dai mali terreni della fame, dell'ingiustizia, della malattia e della morte, Gesù ha posto dei segni messianici; egli non è venuto tuttavia per eliminare tutti i mali di quaggiù, ma per liberare gli uomini dalla più grave delle schiavitù: quella del peccato, che li ostacola nella loro vocazione di figli di Dio e causa tutti i loro asservimenti umani.

CCC 1009 *La morte è trasformata da Cristo.* Anche Gesù, il Figlio di Dio, ha subito la morte, propria della condizione umana. Ma, malgrado la sua angoscia di fronte ad essa, egli l'assunse in un atto di totale e libera sottomissione alla volontà del Padre suo. L'obbedienza di Gesù ha trasformato la maledizione della morte in benedizione.

CCC 1013 La morte è la fine del pellegrinaggio terreno dell'uomo, è la fine del tempo della grazia e della misericordia che Dio gli offre per realizzare la sua vita terrena secondo il disegno divino e per decidere il suo destino ultimo. Quando è «finito l'unico corso della nostra vita terrena», noi non ritorneremo più a vivere altre vite terrene. «È stabilito per gli uomini che muoiano una sola volta» (Eb 9,27). Non c'è «reincarnazione» dopo la morte.

CCC 1048 «Ignoriamo il tempo in cui saranno portate a compimento la terra e l'umanità, e non sappiamo il modo in cui sarà trasformato l'universo. Passa certamente l'aspetto di questo mondo, deformato dal peccato. Sappiamo, però, dalla Rivelazione che Dio prepara una nuova abitazione e una terra nuova, in cui abita la giustizia, e la cui felicità sazierà sovrabbondantemente tutti i desideri di pace che salgono nel cuore degli uomini».

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 29 GIUGNO <i>rosso</i> SS. Pietro e Paolo – solennità	10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>): SS. Pietro e Paolo 18.00 – Gaglietole
DOMENICA 30 GIUGNO <i>verde</i> XIII DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Ripabianca 10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe 18.00 – Casalalta 19.00 – Collevaenza: Celebrazione in diretta su TV2000 con il coro «Cantate Domino»
LUNEDÌ 01 LUGLIO <i>verde</i>	18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie
MARTEDÌ 02 LUGLIO <i>verde</i>	18.00 – Ripabianca
MERCOLEDÌ 03 LUGLIO <i>rosso</i> S. Tommaso, apostolo – festa	
GIOVEDÌ 04 LUGLIO <i>verde</i>	21.00 – Collazzone: S. Messa e Adorazione Eucaristica, disponibilità per le Confessioni
VENERDÌ 05 LUGLIO <i>verde</i>	
SABATO 06 LUGLIO <i>verde</i>	18.00 – Collepepe
DOMENICA 07 LUGLIO <i>verde</i> XIV DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Casalalta e Ripabianca 10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe 18.00 – Gaglietole

AVVISI

Orari SS. Messe festive per il MESE di LUGLIO:

- Prefestiva: • Collepepe, ore 18.00
- Festive: • Casalalta e Ripabianca, ore 9.00
• Collazzone, ore 10.00
• Collepepe, ore 11.30
• Gaglietole, ore 18.00

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa